PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia Provinciale
per gli Appalti e Contratti

Servizio appalti
Ufficio gare

Via Dogana, 8 – 38122 Trento
0461.496444 – 0461.496422
serv.appalti@pec.provincia.tn.it

Trento, 23 OTT. 2015

Prot. N. S171/2015/ 543233 /3.5/378-14

NOTA DI CHIARIMENTI E RETTIFICA ELABORATI

Oggetto: gara d'appalto per l'affidamento degli **"INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE DELLA P.ED. 241 C.C. CRETO IN CENTRO PER L'AGGREGAZIONE GIOVANILE"** - riscontro a quesiti.

Con riferimento a quesiti formulati da alcuni concorrenti interessati a partecipare alla gara in oggetto, acquisito il parere del competente Ente Delegante – Comune di Pieve di Bono (note: dd. 6 ottobre 2015 prot. 502955, dd. 8 ottobre 2015 prot. 510400, dd. 19 ottobre 2015 prot. 530229, dd. 20 ottobre 2015 prot. 533195, dd. 23 ottobre prot. 542167), si forniscono i seguenti elementi di risposta:

QUESITO N. 1

con riferimento alla scheda qualità n. 5.1.6 Pavimento in tavolato accostato in legno di larice spessore 32 mm – B.2.6 relativamente all'art. N.005.010.00050.005* viene chiesto di migliorare la classe di durabilità del prodotto, spostandola da classe 3 (previsto nella voce di capitolato) alla classe 2 (15 p.ti) o alla classe 1 (30 p.ti).
La norma a cui si fa riferimento è la "UNI EN 350-2: 1996 – Guida alla durabilità naturale e traspirabilità di specie legnose scelte di importanza in Europa".
La norma indicata fa riferimento alla durabilità naturale intrinseca del prodotto "legno" e non da possibilità di modificare la classe di appartenenza di uno specifico tipo di legname, indicando espressamente per l'essenza "larice" durabilità 3-4.
Siamo quindi a chiedere se la scheda in questione deve far riferimento ad altre norme UNI che indichino, in base ad eventuali trattamenti del materiale, la possibilità di migliorare alcune caratteristiche del pavimento in oggetto".

Risposta n. 1

La classificazione della durabilità naturale nei confronti dei funghi lignivori definita al punto 4.2.2 della norma UNI EN 350-2 è riferita alla classe di rischio 4 di cui alla UNI 335-1. Nella situazione di progetto la classe di rischio da considerare è la 3 (prodotto non riparato che non si trova a contatto con il terreno) e quindi per i requisiti di durabilità del legno si dovrà far riferimento alla UNI EN 460 "*Durabilità del legno e dei prodotti a base di legno. Durabilità naturale del legno massiccio. Guida ai requisiti di durabilità per legno da utilizzare nelle classi di rischio*".

QUESITO N. 2

Con riferimento al punto B.1.7 "Tenda esterna" inserito nell'ambito del criterio B.1 Pregio tecnico: progetto costruttivo con disegni di dettaglio.

Per l'argomento testè citato il disegno di riferimento è la tavola PE.ARC.40 – Palco esterno – dettagli costruttivi.

Nello stesso risulta evidente (in sezione) il cassonetto di contenimento della tenda senza altre strutture di supporto mentre, nella voce di elenco prezzi (Nuovo Prezzo 064), si parla di struttura portante metallica ed in alluminio formata da binari e piantoni posati sui fianchi.

Non risultando visibile su nessun altro disegno di qualsivoglia indicazione della "tenda" non è chiaro se tale struttura esterna deve essere fissa o rimovibile.

Inoltre nella tavola PE.ARC. 18 si nota un "imbotte" interamente in legno che perimetra il serramento e che ne sottolinea la pulizia architettonica che male si sposa con l'eventuale presenza di una struttura di supporto di una tenda.

Si chiede:

- **la tenda in progetto deve essere considerata rimovibile?**
- **La stessa deve applicarsi dall'esterno dell'imbotte in legno con propria "scatola" di contenimento?**
- **è pensabile di procedere all'offerta di una tenda a "bracci autoportanti" oppure la mancanza di piantoni a terra potrà essere considerato come "mancato rispetto" del minimo inderogabile?**
- **La parte verticale dell'imbotte in legno visibile nella tavola PE.ARC.18, la cui sagoma viene rappresentata anche sulla tavola PE.ARC.40, deve essere sollevata da terra oppure no?"**

Risposta n. 2

Fermo restando quanto riportato nel progetto, si specifica che la tenda sulla zona palco esterno può essere di tipo avvolgibile con cassonetto a scomparsa (posizionato nella parte ad architrave dell'imbotte) e piantoni laterali retrattili anch'essi a scomparsa (posizionati nei due fianchi dell'imbotte), o di tipo tenda rimovibile con piantoni laterali e relativi tensori anch'essi rimovibili (es. tensostrutture).
Il cassonetto per l'avvolgibile non può essere a vista ma integrato nell'imbotte e rivestito in doghe di legno come da progetto (rif. tavole PE.ARC.18 e PE.ARC.40). Nel caso di tendaggio di tipo rimovibile, l'imbotte in legno deve comunque essere realizzata come da disegno (rif. tavole PE.ARC. 18 e PE.ARC. 40).
La soluzione tecnologica richiesta esclude la tipologia a "bracci autoportanti".
Le due porzioni verticali (fianchi) dell'imbotte in legno si prevedono sollevate da terra per preservare la durabilità del materiale (rif. tavole PE.ARC. 18 E PE.ARC. 40).

QUESITO N. 3

Per il raggiungimento del punteggio richiesto, in riferimento al sub elemento B.2.1, è ammessa la SOSTITUZIONE DEL MATERIALE da voi proposto a base di gara?

Risposta n. 3

La scheda di qualità n. "5.1.1 Copertura e facciata in laminato piano di acciaio zincato preverniciato – B.2.1" precisa alla NOTA 1: "Per il raggiungimento del parametro oggetto di miglioria sarà possibile cambiare la tipologia della lamiera".

QUESITO N. 4

Con riferimento alla scheda di qualità n. 5.1.1 Copertura e facciata in laminato piano di acciaio zincato preverniciato relativamente agli artt. NUOVO PREZZO 035, 036, 037, 038, 039, 040 viene chiesto di indicare un prodotto per la realizzazione del manto di copertura e per la lattoneria alla cui valutazione verrà dato peso assolutamente preponderante alla garanzia di corrosione.
Il punteggio massimo di 45 punti verrà assegnato al concorrente che presenterà un prodotto con garanzia anticorrosione maggiore o uguale a 75 anni.
Lo scrivente a seguito di attenta indagine di mercato non è riuscita ad individuare nessun produttore disponibile al rilascio di una simile garanzia temporale e neppure avvicinarsi a tale dato.
Si chiede cortesemente, in prima battuta, che sia rivisto il punteggio relativo in modo da poter concorrere al raggiungimento del max punteggio con prodotti realmente sul mercato oppure, in subordine, che sia consentito inserire come tale un impegno

dell'impresa, dalla scadenza delle garanzia del produttore della lamiera fino ai 75 anni, alla sostituzione in caso di assoluto ammaloramento e perdita di impermeabilità del manto di copertura".

Risposta n. 4

Al fine di poter dimostrare la durabilità alla corrosione della lamiera oggetto di miglioria fino ad oltre 75 anni, in alternativa al certificato di garanzia sarà possibile fornire una dichiarazione del produttore attestante la durabilità del materiale, supportata da casi reali di studio. A questo proposito si precisa altresì che sarà possibile proporre materiali contenenti rame in percentuale non superiore al 5%.

A seguito della modifica introdotta con la risposta n. 4, è disponibile sul sito internet il nuovo elaborato tecnico "**Elementi che compongono l'offerta economicamente più vantaggiosa – Rev. 2**", contenente la nuova versione della scheda "5.1.1 Copertura e facciata in laminato piano in acciaio zincato preverniciato – B.2.1", che andrà utilizzata per la formulazione dell'offerta tecnica e che sostituisce la precedente.

QUESITO N. 5

La voce di computo 149/335 - B.039.005.00005.005 "Elementi metallici per strutture complete – travature e colonne piene normalizzate con unioni bullonate" è stata computata all'interno della categoria OG1 nel CME mentre nelle liste di lavorazioni tale voce è ricompresa nella categoria OS6. Si chiede pertanto se è corretto mantenere gli importi secondo la suddivisione presentata dalla Lista delle Lavorazioni, e nello specifico:

OG1	1.377.839,98
OS6	300.150,13
OS28	309.439,53
OS30	323.305,90
TOTALE	2.310.735,54 ".

Risposta n. 5

La voce di computo **149/335** – B.039.005.00005.005 – "Elementi metallici per strutture complete – travature e colonne piene normalizzate con unioni bullonate" relativa alla fornitura e posa di pilastri metallici al primo piano, è stata ricompresa per errore nella categoria OS6 nell'elaborato "Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei

lavori". Detta voce è da considerare appartenente alla categoria OG1 e pertanto sono da ritenersi corretti gli importi riportati all'art. 2 del "Capitolato speciale di appalto".

Il concorrente dovrà utilizzare, **ai fini della redazione dell'offerta economica,** a **pena di esclusione dalla gara**, l'elaborato "**Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori – Rev. 2"**, debitamente corretta con lo spostamento della voce di computo 149/335 – B.039.005.00005.005 dalla categoria OS6 alla categoria OG1

Si comunica che lo scrivente Servizio provvederà a trasmettere ai concorrenti, che hanno già ritirato la lista delle lavorazioni, **il nuovo elaborato "*Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori – Rev. 2* ".**

QUESITO N. 6

Con riferimento agli elementi di valutazione relativi alla sezione B5 "programmi e manuali di manutenzione dell'opera e degli impianti", il paragrafo 3.2.6 al p.to b riferisce che "costituiscono oggetto di miglioria tutti gli elementi presenti all'interno delle schede allegate agli elaborati PE.IME.01 e PE.IMI.01. Le schede relative agli elementi contenuti negli elaborati del progetto esecutivo sono da considerarsi il "minimo inderogabile" richiesto dall'amministrazione appaltante".

Ciò premesso evidenziato che le schede allegate all'elaborato PE.IMI.01 sono 5 anziché 8 come indicato nell'elaborato stesso, con la presente si chiede di confermare che il "minimo inderogabile" richiesto dall'amministrazione appaltante è riferito alle 5 schede allegate all'elaborato PE.IMI.01.

Risposta n. 6

Le schede contenenti gli elementi oggetto di miglioria allegato all'elaborato PE.IMI.01 sono n. 5.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- dott. Leonardo Caronna -

PF/RP